

Marsilio

primavera
marzo
aprile

Marsilio Editori® s.p.a.
Santa Marta, Fabbricato 17
30123 Venezia

tel. +39 041 2406511 / 26
fax +39 041 5238352
commerciale@marsilioeditori.it

www.marsilioeditori.it



GIROVENDITA
02 2020



978-88-297-0545-0
brossura
13,5 x 18,5 cm
pp. 224, euro 13,00
uscita nel mese di aprile



9 788829 705450

Guido Gili, Massimiliano Panarari

La credibilità politica

Radici, forme, prospettive di un concetto inattuale

La credibilità come relazione: da rinforzare, contrattare e rinegoziare quotidianamente

Da qualche anno nel dibattito pubblico e sulla stampa italiana c'è stata una vera e propria esplosione dei termini *credibilità* e *credibile*. Considerando i criteri con cui i media selezionano e presentano le notizie, non stupisce che questa fortuna del termine coincida con un problema: c'è una crisi di credibilità della politica, che alcuni giudicano addirittura irreversibile. E non è solo un problema italiano. Contemporaneamente, ed è l'altra faccia dello stesso fenomeno, si assiste a una vera e propria «consumazione» delle leadership, dal momento che la rapidità con la quale si raccoglie e si costruisce il consenso è pari a quella con cui viene dissipato. La credibilità è dunque una *scommessa*. Una scommessa rischiosa. Ciò vale in ogni relazione, ma in particolar modo nel campo politico. E ancor più nel contesto attuale, in cui le appartenenze e i riferimenti politici appaiono più contingenti e aleatori, cambiano continuamente, devono essere sempre riaffermati e reinventati.

Adottato in Molise



978-88-297-0546-7
brossura
13,5 x 18,5 cm
pp. 192, euro 12,50
uscita nel mese di marzo



9 788829 705467

Alberto Scandola

Il corpo e lo sguardo

L'attore nel cinema della modernità

La relazione, oltre i confini dell'arte, tra il corpo dell'attore e lo sguardo di colui che lo filma

Recitare, nel cinema della modernità, non significa più soltanto imitare gesti e movenze di un personaggio immaginario, ma anche esibire davanti alla cinepresa l'opacità di un corpo che spesso vive la propria vita, e non quella del personaggio. I cineasti analizzati in questo libro – da Rossellini a Cassavetes, da Antonioni a Godard, da Wenders ad Akerman – non rinunciano a raccontare delle storie, ma fanno in modo che queste risultino la secrezione dei personaggi, e non il contrario. Gli attori, a loro volta – è il caso di Delphine Seyrig, Jean-Pierre Léaud, Marcello Mastroianni e molti altri –, si offrono allo sguardo della cinepresa come materiali da modellare, portando alla finzione la loro verità e interrogandosi sulla natura ambigua del loro dispositivo.

Adottato a Verona



978-88-297-0547-4
brossura
13,5 x 18,5 cm
pp. 176, euro 12,50
uscita nel mese di aprile



9 788829 705474

Uomini dalla parte delle donne

Otto casi studio tra Ottocento e primo Novecento

a cura di Lidia Pupilli

La lotta degli uomini per l'emancipazione femminile

L'opera presenta otto interessanti casi di studio di personalità del mondo politico e culturale italiano – e in un caso britannico – che tra Otto e primo Novecento si sono impegnate in prima persona per il riconoscimento alle donne di diritti essenziali ripetutamente negati. Questi uomini hanno sfidato le convenzioni e i sarcasmi dei loro colleghi e di una società profondamente maschilista per affermare l'esigenza di un profondo cambiamento nei rapporti di genere: dalle loro battaglie in prima persona sono scaturiti alcuni passaggi-chiave nella vicenda storica del processo di emancipazione femminile.

Adottato a Macerata



978-88-297-0543-6
brossura
14,5 x 21 cm
pp. 480, euro 32,00
uscita nel mese di marzo



9 788829 705436

Federico Butera

Organizzazione e società

Innovare le organizzazioni dell'Italia che vogliamo

Progetti esemplari, concetti, scoperte, grammatiche e sintassi, metodi per l'allontanamento dai modelli burocratici e gerarchici del taylor-fordismo

Un'autobiografia scientifica e professionale di Federico Butera, da mezzo secolo animato dalla passione civile e politica di cercare forme nuove di organizzazione capaci di creare valore economico e sociale e di assicurare libertà e benessere. Focus del libro è il futuro della nostra "società italiana di organizzazioni", fatta dalle grandi imprese sostenibili, dalle Pmi che si internazionalizzano, dalle reti di impresa nella rivoluzione digitale, dalle composite piattaforme produttive, dalle Pubbliche Amministrazioni, dal terzo settore. L'innovazione e la rigenerazione organizzativa non sono l'"intendenza che seguirà" l'economia e la politica, ma un autonomo campo di azione culturale, scientifico e politico per affrontare la crisi italiana e per progettare insieme la quarta rivoluzione industriale.

Arricchiscono il volume e aprono il dibattito le postfazioni di Sebastiano Bagnara, Emilio Bartezzaghi, Patrizio Bianchi, Giovanni Costa, Domenico De Masi, Giorgio De Michelis, Gianfranco Dioguardi, Alfonso Fuggetta, Marcello Martinez, Gianni Rebora e Michele Tiraboschi.



978-88-297-0542-9
brossura
14,5 x 21 cm
pp. 512, euro 32,00
uscita nel mese di aprile



9 788829 705429

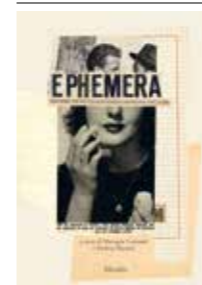
Simone Visciola

L'alternativa impossibile

L'idea socialdemocratica di Antonio Cariglia tra Italia e Europa negli anni della "prima" Repubblica

Uno spaccato della storia d'Italia attraverso l'instancabile impegno politico di Antonio Cariglia

Costruire in Italia una grande forza socialista e democratica di alternativa: questa è la *mission* che ha segnato, senza soluzione di continuità, la lunga vita politica di Antonio Cariglia, scomparso a ottantasei anni il 20 febbraio del 2010. Dopo più di un decennio trascorso a dimostrare, con ferma dignità, la propria innocenza dalle accuse di concussione, ricettazione, illeciti finanziari che gli piovvero addosso sull'onda di Tangentopoli, fu assolto con formula piena nel 2004. Sperava Cariglia di poter cambiare le regole del gioco nel quadro politico italiano impostando le sue proposte sul terreno di un confronto con l'Europa: dalla necessità di saldare le prospettive del socialismo ai valori e al sistema della democrazia alla convinzione che occorresse lavorare per una convergenza progressiva di tutto l'arco della sinistra italiana su posizioni socialdemocratiche, all'imperativo di conferire stabilità al potere politico.



978-88-297-0523-8
brossura
14,5 x 21 cm
pp. 320, euro 32,00
uscita nel mese di marzo



9 788829 705238

Ephemera

Scrapbooks, fan mail e diari delle spettatrici nell'Italia del regime

a cura di Mariapia Comand e Andrea Mariani

Una storia quotidiana e inedita delle donne italiane accese dal cinema all'ombra del fascismo

Nel corso del ventennio fascista la donna è tesa fra spinte alla modernizzazione e restrizioni autoritarie, tra antiche repressioni e nuove opportunità culturali e sociali. Come si inserisce il cinema in questa dialettica? La risposta emerge a partire da materiali generalmente trascurati, i cosiddetti *ephemera*, documenti legati alla vita quotidiana come i diari, gli album di ritagli, le lettere inviate alle rubriche di posta dei periodici cinematografici o alle dive dell'epoca. Il volume, frutto di una ricerca originale, ha portato alla luce archivi personali di dive e figure anonime.



978-88-297-0544-3
brossura
14,5 x 21 cm
pp. 208, euro 20,00
uscita nel mese di marzo



Luca Rossetto Potere e giustizia nel Veneto di Radetzky

La Commissione militare in Este (1850-1854)

Un viaggio attraverso un'istituzione simbolo del potere e della giustizia del Veneto asburgico di Radetzky e di Francesco Giuseppe

La storia di un'originale istituzione giudiziaria pensata e voluta dal feldmaresciallo Radetzky all'indomani del biennio rivoluzionario del 1848-1849 per reprimere un allarmante fenomeno di azioni predatorie (furti e rapine) in Bassa Padovana e in Polesine, nel quadro di una più ampia e inconsueta strategia politica avallata da Vienna per la gestione dei rapporti di potere con i notabili e con le comunità del Veneto asburgico.

Il volume indaga in particolare quali furono le origini della Commissione militare in Este, che tipo di procedura adottò, come fu percepita la sua azione dalle comunità che ne vennero investite e in che modo tale attività fu rappresentata dai suoi protagonisti, dalla storiografia coeva e da quella successiva.



978-88-297-0522-1
brossura
14,5 x 21 cm
pp. 232, euro 21,00
uscita nel mese di marzo



La Prussia in viaggio

Dalle armi alle arti

a cura di Nicoletta Dacrema

Una cultura che si è espressa nelle molteplici gamme del raccontare, cui l'esperienza del viaggio, nelle sue tante forme, ha fatto da volano

La Prussia è stata fino a oggi patrimonio di pochi. Un mondo del quale, dopo la seconda guerra mondiale, non è rimasta traccia sulla carta geopolitica d'Europa. L'urgenza di fare i conti con una esperienza che ha devastato, ma anche formato, la coscienza collettiva del nostro tempo ha comportato che si sia comunicata essenzialmente la *dimensione politica* della Prussia, una realtà ingombrante, giudicata, bollata, condannata, prima ancora che dagli uomini, dalla Storia. Eppure, la Prussia di Federico il Grande e di Theodor Fontane, di Schinkel e di Kant, di Moses Mendelssohn e di Menzel, la Prussia del XVIII e del XIX secolo, merita anche *altre* narrazioni, che raccontino un universo ricco di cultura, di pensiero, di arte – e non soltanto di esercito. La Prussia ha parlato, nei secoli, linguaggi plurimi; è stata luogo di vastissimi aggregati di sapere; centro propulsore di quella che, con sfumature sempre nuove, dal Settecento in avanti, è stata la modernità.



978-88-297-0157-5
brossura
14,5 x 21 cm
pp. 224, euro 21,00
uscita nel mese di marzo



Il tappeto rovesciato

La presenza del corpo negli epistolari
e nel teatro dal XV al XIX secolo

a cura di Tatiana Korneeva

Il corpo e la malattia che la lettera non nasconde e che il teatro rende memorabili

Dalle missive private di Niccolò Machiavelli, Lucrezia Borgia, Eleonora d'Este, Isabella Andreini come da quelle di Caterina II, Giacomo Casanova, Gasparo Gozzi e Federico De Roberto, dal Cinquecento al Novecento, la presenza del corpo appare copiosa e variamente modulata. I protagonisti del libro sono personaggi della storia, della letteratura e del palcoscenico, tutti indagati dal punto di vista del "tappeto rovesciato", metafora del *bios* che soggiace al *récit*. Adottando una prospettiva comparatistica e interdisciplinare, i saggi qui raccolti indagano i mutamenti che hanno inciso sulla rappresentazione della corporeità e della patologia nei testi epistolari e drammaturgici. La presenza del corpo di chi scrive, come del corpo di chi recita, è tanto "viva" quanto difficile da esprimere se non si apre alla confidenza più intima dei carteggi e alle più eclatanti voci del teatro.